

Corso ADVENTURESCHOOL (Savignano sul Rubicone 22-25 Maggio 2008)

Premessa

Da quando ho avuto il mio primo incidente in moto mi sono messo in testa una cosa: DEVO imparare a conoscere questo mezzo a due ruote!

Devo imparare a conoscerla per capire cosa fare in caso di emergenza, per rimanere lucido in quei pochi decimi di secondo in cui può succedere di tutto e durante i quali la lucidità può salvarti la vita.

Mi piacerebbe interiorizzare le tecniche per condurre una moto in sicurezza, devono per me essere azioni naturali.

Per questo il mio cammino di conoscenza nei confronti di questo splendido mezzo che è la moto è iniziato l'anno scorso (2007) e continua quest'anno.

L'esperienza del corso effettuato nel 2007 era da ripetere: 4 giorni stupendi in posti meravigliosi con persone piacevolissime, tantissime curve e soprattutto tanto da imparare!

Dopo aver preso i contatti con gli amici del corso precedente, aver stabilito il periodo (Maggio) a parte qualche peripezia, decidiamo di iscriverci al corso Adventureschool. Avremmo dovuto essere in quattro ma purtroppo Nuccio (ktm sm 950) ha dovuto dare forfait quindi saremo in tre più altre persone eventualmente iscritte al corso: io (suzuki gsr 600), Luca (bmw r1100s) e Tiziano (bmw r1200r); Nuccio dovrà accontentarsi dei nostri racconti, delle foto e dei video, peccato!

Partenza

Il giorno tanto atteso da tutti finalmente arriva. Il tempo atmosferico non sembra esserci molto amico ma fortunatamente è solo un'impressione.

Piove da oltre una settimana e alla partenza siamo obbligati ad indossare l'antipioggia.

Da Milano siamo io e Luca e per l'andata abbiamo deciso di partire di buon'ora per riuscire a fare una parte di viaggio in autostrada e la restante parte più curvosa approfittando della zona per passare da Futa, Raticosa e altre belle stradine tipiche dell'appennino tosco-emiliano-romagnolo. Con Tiziano, che parte da Bologna ci vedremo direttamente all'agriturismo.

Quindi si parte, direzione Savignano sul Rubicone!

La parte iniziale del viaggio è piuttosto noiosa ma l'attenzione non cala a causa della pioggia. Fortunatamente dura poco e dopo la pioggia il cielo rimane solo parzialmente nuvoloso. Facciamo tutta una tirata fino a Riveggio dove abbandoniamo la noiostrada.

All'uscita il cielo sembra aprirsi e comincia ad intravedersi uno spiraglio di sole.

Con mia grande sorpresa dopo l'uscita dell'autostrada una curva a sinistra ci mostra immediatamente una stradina collinosa zeppa di curve! Eh direi che ci siamo, il paradiso dei motociclisti! Cartelli che indicano curve, controcure, tornanti, uno spettacolo!

Cominciamo un pò a scaldare seriamente la spalla delle gomme (soprattutto Luca, io con la mia andatura da fermone un po' meno :) ma dopo pochi chilometri, visto l'orario decidiamo di fare una breve pausa caffè. E' mezzogiorno e fra una chiacchiera e l'altra decidiamo di tirare avanti fino all'una e mezza. Dopo i canonici sms a mamme e fidanzate si riparte! Le strade che si stendono davanti a noi, nonostante le abbondanti piogge dei giorni precedenti sono in ottime condizioni. Pochi i punti in cui le troviamo bagnate.

Insomma si procede ad un buon passo, ogni tanto perdo Luca di vista e mi godo un po' i panorami dando ragione al mio essere fermone :)

Per non tirarla troppo lunga, il viaggio procede senza alcun intoppo degno di nota a parte qualche stradina che non seguiva perfettamente l'itinerario che avevamo pianificato. Ci prendiamo talmente gusto che non ci accorgiamo che il tempo scorre tiranno! Ce ne rendiamo conto verso le 18.30 e decidiamo di immetterci su una grande statale per tirare dritto verso l'agriturismo.

Arrivo

Arriviamo verso le 19.30 e lì troviamo ad aspettarci Stefano (che impersonifica Adventureschool) e rivediamo con immenso piacere Tiziano.

Dopo le presentazioni ed i saluti di rito fin da subito Stefano si dimostra una sagomaccia e comincia a sparare battute a raffica! Dopo una mezz'oretta di chiacchiere andiamo in camera a farci una doccia, dopo quasi 480km decisamente meritata!

L'agriturismo è molto bello, piuttosto sembra un albergo a 4 stelle con una piscina, un bellissimo giardino; la stanza che condividiamo io e Luca è molto grande addirittura con uno stanzino per lasciare il vestiario da moto che come è risaputo non profuma di rose!

Dopo un'altra mezz'oretta ci incontriamo in una saletta dell'agriturismo dove Stefano inizia ad introdurci a grandi linee il corso poi ci consegna alcuni gadget di Adventureschool: una dispensa, una t-shirt, adesivi vari e...udite udite un integratore..hmm quando Stefano ha detto "ora vi do' gli integratori" ho pensato a qualsiasi cosa tranne quella che ci stava per dare...un pezzo di Parmigiano Reggiano!! :)

Siamo in attesa di un quarto partecipante, che si attarda un po'. Lo aspettiamo davanti ad una cena a dir poco luculliana e arriva poco dopo il nostro inizio; è Carlo un ducalista da Milano (multistrada 1000)! Bene sono l'unico con una quattro cilindri e per di più giapponese..le battute si sprecano!! :)

Quindi eccoci tutti al tavolo. Oggi c'è solo Stefano, domani conosceremo il secondo istruttore (Mattia) ed il giorno successivo il terzo (Michele). Beh quattro partecipanti con 2 istruttori il primo giorno e 3 il secondo ed il terzo...direi che non si può chiedere di più!!

Trascuriamo quindi il resto della serata nell'agriturismo discorrendo molto di moto e un po' del resto. Intanto Stefano ci da appuntamento all'indomani mattina e noi dopo qualche altra chiacchiera sotto un pergolato della struttura che ci ospitava andiamo nelle nostre camere.

Mi leggo velocemente la dispensa poi la stanchezza prende il sopravvento e mi addormento..il sonno è molto discontinuo, la voglia di iniziare (nonostante i quasi 480 km appena fatti) e' troppa!

Primo giorno

La nottata passa e finalmente la sveglia suona!

Fortunatamente il cielo è bello aperto, azzurro, qualche nuvoletta sparsa ma la giornata si preannuncia bella soleggiata! Già questo è un ottimo segnale!

Ci incontriamo per la colazione e anche qui il cibo non manca! Ci trattano con i guanti con una colazione super-abbondante; non manca proprio niente! Mi colpiscono in particolar modo le torte e le marmellate caserecce!!

Non temporeggiamo troppo e torniamo appena finita la colazione in camera a vestirci "da moto". Una volta pronti torniamo nella stanza a noi dedicata dove troviamo Stefano arrivato con il suo GS1200 e Mattia con il suo ktm adventure 990. In pochi minuti abbiamo modo di conoscere anche quella sagomaccia di Mattia, simpaticissimo e di compagnia anche lui!! Ci sarà da divertirsi!! :)

Per poco meno di un'oretta seguiamo una lezioncina teorica sulla postura da tenere in moto, sugli equilibri che entrano in gioco quando si guida una moto, sulle traiettorie sicure

da tenere nell'affrontare curve e tornanti. Insomma una bella lezione, molto pratica e utile; le nozioni ci vengono impartite in maniera semplice ed immediata; io ascolto tutto e metto nel mio bagaglio culturale tenendo a mente i concetti che poi dovremo mettere in pratica su strada.

Ma bando alle ciance, in un batter d'occhio siamo su strada e iniziano subito esercizi per cercare di capire meglio l'equilibrio della moto, togliendo per esempio una mano dal manubrio, poi l'altra; affrontando le curve con una mano sola mi rendo conto di essere molto "appeso" al manubrio e mi viene in mente una frase detta da Stefano a sua volta sentita dire dal grande Fabrizio Meoni che conosceva personalmente: *"Quando guidate una moto pensate di tenere in ciascuna mano un paio di uova"*..

Facciamo solo pochi chilometri, ora ci aspettano le prove di frenata, scalata, "del benzinaio" e altre piccole prove per saggiare un po' il nostro controllo della moto; il tutto filmato in un piccolo parcheggio.

Le nozioni che ci impartiscono Stefano e Mattia per me sono oro colato e cerco sin da subito di applicarle in modo da automatizzarle e farle mie. I risultati si vedono subito dalle prime prove alle ultime e sotto il casco comincio ad avere un sorriso stampato perennemente sul viso! :)

Ma ecco che arriva il grande momento quando Stefano dice: "Dai andiamo a fare un pò di curve!!"

Non aspettavo altro e considerando il fatto che in meno di un'ora mi si è iniziata ad aprire la mente penso a quanto si aprirà alla fine della giornata!! Benissimo, andiamo!!

Si parte incolonnati tutti e 6; Stefano fa strada, lo seguono Luca e Tiziano che vanno decisamente bene! Li ho conosciuti l'anno scorso e già erano un gradino sopra. Ora lo dimostrano e sono convinto che entrambi potrebbero insegnare molto a tanti motociclisti. Basterebbe solo guardarli e seguire le loro traiettorie per capire molte cose. Segue Carlo che è al suo primo corso ma va decisamente più di me (beh la nomea di fermone la voglio tenere stretta :-)) ed in coda io e Mattia.

Le strade sono in buone condizioni a parte qualche zona con un po' di avvallamenti e terriccio, i paesaggi sono verdeggianti, il traffico è pressochè assente! Percorriamo pochi chilometri e in una curva particolare ci fermiamo; Stefano impugna la telecamera e iniziamo il via vai su questa curva. Ci vengono insegnate le traiettorie da seguire e vengono anche tracciate per terra.

Sia Stefano che Mattia ci dicono di esagerare con gli spostamenti del corpo, perchè sanno per esperienza che se dici ad una persona di spostarsi di un metro, questa si sposterà meno della metà. Tanto vale dire a questa persona di spostarsi due metri per farla spostare un metro. Eh, teoria contorta ma riguardando i video in serata, devo dire assolutamente azzeccata! Infatti io cerco di sporgermi il più possibile ed andando in moto ho proprio questa impressione...peccato che riguardandomi nei video vedevo dei movimenti veramente impercettibili! Sin dalle prime curve e traiettorie i due "guru" ci fanno capire che guidare una moto in sicurezza non significa solo seguire una traiettoria ottimale (traiettoria diversissima di quella utilizzata in una pista) ma la sicurezza viene data anche da alcune considerazioni che possiamo fare osservando semplicemente l'ambiente, il manto stradale, i segnali stradali..di norma chi ha progettato una strada ha fatto tutte le curve bene o male simili e le ha indicate allo stesso modo quindi se affrontiamo una curva segnalata con un triangolo e ci accorgiamo che questa curva è molto chiusa, al 90% la prossima curva segnalata da un triangolo è simile/uguale quindi prima di affrontarla saremo già in grado di prevedere come sarà.

Rifaccio la curva una, due volte concentrandomi molto su tutto quello che mi è stato detto; ad un certo punto vedo Stefano che mi fa segno che non sente niente...ecco facevo la curva con la marcia sbagliata a regime molto basso. Bene butto giù una marcia e comincio a far sentire l'unico quattro cilindri del corso che affronta la curva questa volta in seconda!

Continuo come gli altri a ripetere la curva tre, quattro, cinque volte migliorando di volta in volta; me ne rendo conto perché riesco meglio a seguire la traiettoria disegnata sul manto stradale. Ad un certo punto ci prendo talmente gusto che apro un po' troppo il gas e la moto scuote un po'..hmm ma che bella sensazione! Dopo me lo farà notare anche Mattia dicendomi che alla fine il suzukino i suoi cavallini li ha (uuh non posso crederci, il primo mini-apprezzamento sul mio destriero orientale!!)!!

Il tempo vola ed arriva l'ora di pranzo. Oggi si pranza in agriturismo, dato che siamo in zona. Effettivamente la fame si fa sentire ma se non ci avessero detto niente io avrei continuato non so fino a quando! Ci stavo provando proprio gusto e la fame era l'ultima cosa cui pensavo!

Un po' di curvette e siamo di nuovo all'agriturismo per una bella mangiata in compagnia e un po' di chiacchiere! Beh gli argomenti sono sempre quelli, immaginatevi 6 motociclisti ad un tavolo ed oltre alle moto capirete subito si cosa si va a parlare! :)

Dopo mangiato un po' di riposo sotto gli alberi verdissimi dell'agriturismo e poi ci rimettiamo in sella ai nostri destrieri!

Le curve ricominciano subito ed insieme a loro anche gli esercizi. Uno di quelli che apparentemente potrebbe sembrare inutile ma che praticamente risulta l'opposto, è quello di andare in moto in piedi. Risulta utilissimo per conoscere meglio la moto ed i suoi delicati equilibri che dobbiamo mantenere con l'ausilio del corpo.

Tutto risulta chiaro quando ci risediamo e proviamo ad affrontare altre curve..una percezione diversa dell'equilibrio della moto che mi aiuta a manovrare con più dimestichezza i 98 cavallini che ho sotto il sedere!

Si prosegue curva dopo curva e arriviamo a San Leo dove ci fermiamo per una pausa caffè. Qui comincia a piovere un po' ma la pioggerella dura molto poco (per fortuna!). Da qui ci godiamo una bellissima vista, degli scorci molto suggestivi da immortalare con qualche foto!

Dopo il caffettino si riparte con altre curve e altri esercizi che pian piano fanno aumentare in me la sensibilità nei confronti del mezzo e quindi la padronanza dello stesso! Stefano ci fa notare che le traiettorie che dobbiamo seguire durante la percorrenza di una curva devono anche tenere in considerazione quello che farebbe un eventuale macchinista, autobus, moto provenienti dal senso opposto di marcia. Se per esempio consideriamo un tornante a sinistra (per noi) e a destra per chi sopraggiunge nel senso opposto di marcia, lui cercherà di allargare la traiettoria quindi noi in uscita dovremo rimanere il più possibile vicini all'esterno della carreggiata.

Affrontiamo un altro esercizio in discesa con la moto spenta...non avrei mai pensato di andare in moto e sentire solo un lieve rumore di vento ed il canto degli uccellini...forse gli altri che passano ci prendono per matti però andando in discesa con la moto spenta si riesce immediatamente a capire se freni troppo o troppo poco e se hai sbagliato una traiettoria. L'esercizio è molto divertente e ovviamente filmato!!

Proseguiamo e ci dirigiamo verso l'agriturismo con la mia mente che sta esplodendo per tutte le informazioni che ha ricevuto!! Sicuramente una pausa serale per mettere in ordine le idee mi farà bene!

Ci salutiamo con Stefano e Mattia e ci diamo appuntamento alla sera: ci aspettano il filmino della giornata e una cena più dopocena a Rimini!!

Dopo una rapida doccia ed un po' di relax Stefano arriva puntualissimo e guardiamo insieme il filmino commentandolo. Effettivamente come ci aveva fatto notare sin dall'inizio i movimenti che in sella sembrano esagerati, guardati alle spalle sono (nel mio caso) impercettibili! Sembro quasi fermo sulla sella!! Incredibile!! E' molto interessante guardarsi andare in moto e ci si rende conto di quanto le sensazioni siano amplificate dal fatto di essere in sella!

Bene, la serata prosegue ma dato che sono qui per descrivere il corso di moto non entrerò nei dettagli della notte brava a Rimini! Vi lascio solo immaginare la bella gente che c'era :))))

Al ritorno il cielo stellato ci lascia ben sperare per il giorno dopo...

Secondo giorno

Oggi dovrebbe esserci un altro istruttore, il terzo. Lo sentiamo arrivare mentre stiamo facendo colazione. Il rumore è quello di un bicilindrico..è Michele con la sua Tuono! Presentazioni di rito e via ci prepariamo subito per uscire. La giornata si prospetta ricca!! Il tempo è bello e oggi staremo fuori tutto il giorno mangiando sulla strada in qualche bella trattoria!

Oggi Stefano ha portato anche il megafono stile gara ciclistica! Ci sarà da ridere! :) Partiamo subito, le curve non possono stare lì sole solette! In un tratto di strada ho modo di seguire Michele..gran manico (come del resto Stefano e Mattia); perdiamo gli altri per un tratto di strada ma li riprendiamo dopo poco e cominciamo gli esercizi su una curva, filmati e con Stefano che ci dava dritte con il megafono (beh oltre alle dritte c'erano anche dei commenti, diciamo poco televisivi :))).

Dopo l'esercizio sulla curva seguiamo con altri esercizi, in piedi sulla moto e questa volta affrontando anche curve quindi muovendo il bacino..all'inizio una sensazione molto strana, muoversi, uscire dalla linea che disegna la moto stando in piedi sulle pedane. Lo trovo un po' difficile ma questa sensazione dura poco e immediatamente mi diverto affrontando le curve e piegando rimanendo in piedi! Poi su un tratto di strada Stefano salta in sella alla moto di Mattia e ci filma dal davanti e dal di dietro (ahah suona male?!?! :) per farci rendere conto di come andiamo in moto! Poi ci promette di mettere una bella musica di sottofondo così possiamo mostrare fieri questi filmati alle nostre donne! :))

Facciamo su e giù per questo tratto di strada molto bello con un bell'asfalto poi troviamo una trattoria e ci fermiamo per un pranzo come sempre con porzioni da gigante! Però' alle tagliatelle non si può dire di no e il ristoratore ci fa abbondantemente saziare con tagliatelle, ravioli, dolci di ogni tipo, tutto casereccio, buono e genuino! Mamma mia che vuoi di più dalla vita, tante curve, filmato da far vedere alla donna, pranzo spettacolare...evvai!!

Prima di ripartire dopo il pranzettino, Mattia (con i commenti in sottofondo di Stefano:))) ci fa un breve corso tecnico sui kit ripara gomme, sostituzione pastiglie freni e su cosa sia bene tenere sempre con noi per affrontare eventuali emergenze. Mattia è proprio un precisino e dal suo bauletto stile borsa di Mary Poppins tira fuori qualsiasi cosa! Ci spiega per filo e per segno come utilizzare i kit riparagomme, poi ci mostra oggetti che personalmente non avevo mai visto (mastiche epossidico?! che è?! si mangia?!?!)) ma che risultano utilissimi in casi di emergenze varie. Alla fine l'attrezzo fondamentale viene preannunciato da Mattia: adesso ragazzi vi mostro uno strumento di cui non si può fare a meno (parte in sottofondo la battuta di Stefano :) ed ecco che ci mostra il suo Leatherman! Beh sì, è il coltellino multiuso alla Mac Gyver con il quale praticamente si può fare di tutto!!

Dopo quattro risate e mille informazioni tecniche utilissime si riparte.

Curve su curve e filmati in diversi punti del tragitto!

Prima di tornare ci aspetta il test finale: un mini-garino a motore spento! Qui, adrenalina pura, bagarre, tripli sorpassi e ...arrivo ultimo :))) Vabbè, stasera pagherò da bere!!

La giornata (motociclistica) volge al termine quindi come il giorno precedente si torna all'agriturismo. Oggi la serata sarà a Sant'arcangelo di Romagna dopo una cena in zona agriturismo.

Bypasso la serata (compresa la festa del matrimonio che abbiamo trovato in agriturismo al nostro ritorno, con tutti gli invitati e le invitaTE mezzi ubriachi) perchè come dicevo prima noi motociclisti siamo seri (ahah bella questa :) e sono qui per parlare del corso, non del DOPO-corso! :)

La cena supera come quantità il pranzo che ci sembrava già incredibile! Il problema più grosso è che tutte le portate sono a dir poco spettacolarmente deliziose e come fai a dire di no?!?!

Prima di mangiare guardiamo il filmino e ci facciamo quattro risate sui nostri stessi errori e sul fatto che abbiamo un po' tutti il biadesivo sulla sella che non ci permette di staccare il sedere e portarlo verso l'interno della curva!

Dopo la cena ci dirigiamo verso Sant'Arcangelo e...

...trascorriamo una piacevolissima serata...:)

...poi arriviamo in Agriturismo e troviamo gli invitati del matrimonio che hanno festeggiato lì e..

...trascorriamo una piacevolissima nottata...:)

Ovviamente noi pensiamo solo al corso e alle tecniche di "piega" in sicurezza! :))

Terzo giorno

Eh porca miseria queste giornate passano sempre troppo in fretta siamo giunti quindi al terzo ed ultimo giorno del corso.

Prima di iniziare la giornata cerco di fare mente locale su tutte le informazioni che ho acquisito nei giorni precedenti, sono tante e mi riprometto di applicarle tutte mentre guido per un giorno renderle automatiche.

Il programma prevede oltre alla miriade di curve un esercizio sull'evitamento di ostacolo improvviso (ghiaia), pranzo fuori e poi ritorno in agriturismo e ritorno a casa.

Per quanto riguarda l'evitamento dell'ostacolo ci risulta un po' difficile evitare un ostacolo che abbiamo già visto disegnato per terra da Stefano quindi ci fa un barba-tranello e ci disegna sul manto stradale un'altra macchia che rappresenterebbe la ghiaia senza dirci nulla! Eh furbacchione! :)

Rifacciamo parecchie volte il tratto di strada sempre filmati poi il tempo stringe e ci dirigiamo verso una trattoria in zona Montescudo. Questa volta mangiamo abbastanza leggeri dato che poi ci aspetta il viaggio di ritorno verso Milano, ci facciamo le canoniche quattro risate e poi in sella!

Il tempo è tiranno e corre velocemente, quasi più veloce delle nostre moto!

Prima di arrivare all'agriturismo Stefano ci fa qualche altro filmatino in modo tale da avere un'idea esatta del cambiamento nel nostro stile di guida dal primo all'ultimo giorno del corso!

Alla fine il momento meno atteso (la fine del corso!) è arrivato!

In agriturismo ci vengono consegnati gli attestati con le foto di rito.

Con un po' di magone e dispiacere saluto e abbraccio tre personaggi, tre Motociclisti, tre fenomeni delle due ruote, tre uomini che hanno esperienza da vendere: Stefano, Mattia e Michele. Poi monto la mia borsa da sella e mi avvio con gli altri verso il grigiore milanese...

Saluti e ringraziamenti

D'obbligo i saluti ai tre mitici istruttori:

Stefano - sei troppo una sagomaccia "Zio pork!" il corso che hai organizzato mi ha proprio divertito e spero al più presto di avere un'altra opportunità per rifare il corso oppure qualche vacanza organizzata!!

Mattia - super paziente e super preciso, un uomo, una garanzia! Grazie per tutti i consigli che mi hai dato e per la pazienza che hai avuto!!

Michele - gran manico non c'è che dire, avrai una signora moto ma te sei un signor centauro! Grazie anche a te per tutte le informazioni che mi hai "passato"!
ai "vecchi" compagni di avventura

Luca - grazie per la compagnia durante il viaggio di andata e in parte di quello del ritorno; sei proprio instancabile e hai una tecnica molto raffinata e piacevole a vedersi.

Tiziano - è stato un piacere rivedersi a distanza di un anno; anche tu (motociclisticamente parlando :)) hai proprio un bello stile e una bella impostazione
e al "nuovo"

Carlo - simpaticissimo ed in gamba; dall'inizio alla fine del corso hai proprio cambiato stile di guida complimenti!

Per tutti e tre, speriamo di vederci presto e di fare qualche altra pieghetta insieme!

Ora ho proprio finito, questo piccolo contributo per ringraziare adventureschool e per rendere nota l'utilità di questo corso. E' da considerarsi come una vacanza: noi insieme alla nostra passione ed insieme a persone che la condividono.

Un'esperienza indimenticabile e sicuramente da consigliare e da ripetere. Spero di essere riuscito nel mio intento...e spero non vi siate addormentati durante la lettura! :)

Buone curve a tutti,
a presto,

Fulvio